



Vetrata offerta dagli alpini del gruppo di Gallarate

25 giugno 1967
25 giugno 2017



Sacello costruito nel 1999 dall'Amministrazione Comunale di San Nicolò di Comelico

www.zepiint.com



SEZIONE CADORE
Gruppo Casamazzagno



Comune di
San Nicolò di Comelico

25 giugno
1967
25 giugno
2017



50° anniversario
dell'eccidio di
CIMA VALLONA



A. N. Carabinieri



A. N. Paracadutisti d'Italia



A. N. Incursori Esercito



A. N. Finanziari d'Italia

Domenica 25 GIUGNO 2017 - Cappella Tamai

PROGRAMMA

- ore 7,00 Raduno a Cappella Tamai e partenza verso il Saccello costruito sul luogo dell'attentato.
- ore 8,30 a Forcella Cima Vallona cerimonia civile e religiosa con deposizione fiori e Onore ai Caduti.
- ore 10,30 Inizio cerimonia ufficiale presso Cappella Tamai:
- Onore ai Labari, Vessilli e Gagliardetti già schierati
 - ingresso nello schieramento dei Labari decorati dalle M.O.V.M. e del Vessillo Sezione Cadore
 - Alzabandiera
 - Onore ai Caduti con deposizione corone
 - Coro Comelico interpreta la canzone "Cima Vallona" di Francesco Guccini
- a seguire Allocuzioni varie
- ore 11,45 S. Messa celebrata da S. E. Vescovo di Belluno - Feltre Renato Marangoni accompagnata dal Coro Comelico
- ore 12,45 Rinfresco offerto da Comune di San Nicolò di Comelico
- a seguire "Rancio Alpino" a cura degli Alpini di Casamazzagno

*La partecipazione della S.V. alla cerimonia del
50° anniversario dell'eccidio di Cima Vallona
sarà particolarmente gradita*

Presidente
Sez. A.N.A. Cadore
Antonio Cason

Sindaco di
S. Nicolò Comelico
Giancarlo Janese

Capogruppo A.N.A.
Casamazzagno
Aldo De Martin Toldo



Capitano t.S.G. dei Carabinieri
FRANCESCO GENTILE

Medaglia d'oro al Valor Militare alla memoria

Comandante di Reparto speciale per la lotta contro il terrorismo in Alto Adige, dava ripetute prove di capacità e di ardimento in numerose, rischiosissime azioni, condotte con esemplare coscienza sprezzo del pericolo in zone impervie di alta montagna, insidiate da dinamitardi. In occasione di un attentato terroristico essendo stato richiesto l'invio in zona di elementi specializzati del suo reparto, egli, innanzi i rischi e la gravità della situazione, si metteva volontariamente alla testa di alcuni dei suoi migliori uomini e si portava sul luogo dell'attentato, dove fermo e sereno difronte al pericolo sempre incombente, dirigeva con perizia le operazioni. Mentre si accingeva a portare a compimento la rischiosa missione, l'esplosione di un ordigno lo investiva in pieno, troncando la sua esistenza tutta dedicata al servizio ed alla Patria Bellissima figura di soldato, fulgido esempio di virtù militari e di spirito di sacrificio.



S. Tenente Ftr. (paracadutista) s.p.e.

MARIO DI LECCE

Medaglia d'argento al Valor Militare alla memoria

Comandante di nucleo di Reparto speciale antisabotaggio, di coraggio e capacità più volte provati in rischiose missioni compiute nel corso della lotta contro il terrorismo in Alto Adige, in occasione di un attentato dinamitardo, in cui aveva già trovato la morte un alpino, dava ulteriore luminosa prova del suo ardimento, della sua perizia e del suo alto spirito di sacrificio. Prescelto dal suo Comandante per una pericolosa missione nella zona di Cima Vallona, mentre si dedicava con sereno e coraggioso al suo difficile compito, veniva colpito a morte, investito dall'esplosione di un ordigno subdolamente predisposto. Chiaro esempio di salde virtù militari.



Sergente f. (paracadutista)

OLIVO DORDI

Medaglia d'argento al Valor Militare alla memoria

Sottufficiale artificiere di un Reparto speciale antisabotaggio, di bellissime doti di coraggio e di capacità, messe in evidenza nel corso di numerose operazioni di ricerca e di disattivazione di ordigni esplosivi precollocati da terroristi, mentre si dedicava con sereno e coraggioso ardimento all'assolvimento di una rischiosa missione, conseguente all'attentato dinamitardo nella zona di Cima Vallona, veniva mortalmente ferito, investito dall'esplosione di un ordigno, immolando la Patria la sua giovane esistenza. Esempio sublime di sereno spirito di sacrificio.



Alpino

ARMANDO PIVA

Medaglia d'argento al Valor Militare alla memoria

Alpino radiofonista, si offriva volontario per una rischiosa azione di rastrellamento, conseguente ad un attentato dinamitardo verificatosi nella zona di Cima Vallona. Nel corso dell'operazione veniva ferito mortalmente da un ordigno esplosivo precollocato nel terreno. Sereno e forte nel dolore, decedeva dopo oltre 12 ore di agonia. Esempio fulgido di attaccamento al dovere e di spirito di sacrificio, per tutti gli alpini delle giovani generazioni.